

COPIA

DELIBERAZIONE N. 24

del 08/03/2013



**COMUNE di VIGARANO MAINARDA**

Provincia di FERRARA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI  
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI

L'anno duemilatredici, addì otto del mese di Marzo alle ore 09:30 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
GIORGI ANDREA	Vice Sindaco	Presente
MASSARI GIULIA	Assessore	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
SCIANNACA MARIO	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI

## L A GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*",

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI in particolare l'art.1 i commi da 5 a 10 dell'art. 1 della predetta legge legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"5. Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della Funzione Pubblica :a)un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;b) procedure appropriate per selezionare e formare , in collaborazione con la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione , i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.*

*6. Ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione , il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione.*

*7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.*

*9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:*

*a ) individuare le attività,tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali e' più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall' art. 16, comma 1, lettera a-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;*

*b)prevedere , per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*

*c)prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;*

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano i contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

**10.** Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche :

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni alle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 1.8.2002 di approvazione del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e le successive delibere di modifiche ed integrazioni al medesimo;

VISTO in particolare l'art.9 del predetto regolamento inerente “ Competenze del Segretario Comunale”;

RITENUTO di individuare nel Segretario Comunale il responsabile della prevenzione e della corruzione del Comune di Vigarano Mainarda ai sensi della predetta normativa e di integrare pertanto come segue l'elencazione di cui al predetto art. 9 del succitato regolamento:

#### **“ ART. 9 – Competenze del Segretario Comunale**

.....omissis.....

**10. Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 il Segretario Comunale è individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vigarano Mainarda, salva diversa e motivata determinazione dell'organo di indirizzo politico ed è tenuto a provvedere alla predisposizione della proposta del piano triennale della prevenzione della corruzione nonché a tutti gli altri adempimenti previsti dalla suddetta normativa in capo al responsabile individuato”.**

AD unanimità di voti, resi palesi

#### DELIBERA

1) di dare atto di quanto in premessa esposto e che qui intendesi integralmente riportato;

2) di individuare il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vigarano Mainarda ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;

3) di integrare come segue l'art. 9 "Competenze del Segretario Comunale" del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi specificato in narrativa:

**" ART. 9 – Competenze del Segretario Comunale**

.....*omissis*.....

**10. Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 il Segretario Comunale è individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Vigarano Mainarda, salva diversa e motivata determinazione dell'organo di indirizzo politico ed è tenuto a provvedere alla predisposizione della proposta del piano triennale della prevenzione della corruzione nonché a tutti gli altri adempimenti previsti dalla suddetta normativa in capo al responsabile individuato".**

4) di dare atto che alla nomina formale del responsabile di cui sopra provvederà il Sindaco con proprio decreto;

5) di comunicare l'individuazione del responsabile e la successiva nomina del medesimo al Consiglio Comunale nella sua prossima seduta;

6) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso il parere tecnico di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000, che si allega al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

7) con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.



**COMUNE DI VIGARANO MAINARDA**  
**Provincia di Ferrara**

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Affari Generali  
Proposta N° 2013/20

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012 - INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI  
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole       Contrario

Li, 07/03/2013

Il Capo Settore

---

DELIBERAZIONE N° 24 DEL 08-03-13

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MUSCO ANTONINO

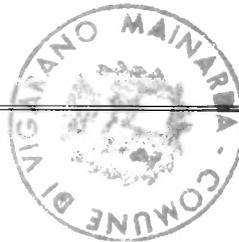
---

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addì 22 MAR. 2013  
Il Messo Comunale  
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria  
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale  
Addì 22 MAR. 2013

Il Capo Settore Segreteria  
MARCO FERRANTE

---

---

### ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. 4512 del 22 MAR. 2013 contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, \_\_\_\_\_

Il Capo Settore Segreteria  
F.to MARCO FERRANTE